

La rinascita del Borgo

Verso il 2011. Il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia è alle porte e la frazione non vuole farsi trovare impreparata

Fondi Scanzano. Ne è stata utilizzata una parte dopo la rinuncia all'accordo di programma con la Provincia

Dimenticato per decenni, anzi, affondato prima nell'oblio, poi nel degrado, il borgo di Leri Cavour (dove il fautore dell'Unità d'Italia trascorreva il tempo del riposo e dello studio delle pratiche irrigue) finalmente potrà rinascere. Abbandonati tutti i propositi troppo ambiziosi o avveniristici, il Comune di Vercelli ha sposato il progetto proposto da un gruppo di privati che, in poco tempo, potrebbe portare almeno al recupero della casa padronale: proprio l'altro ieri, la Regione ha stanziato la sua parte, 250 mila euro. Il Comune ne aveva già previsti 100 mila, pescandoli dai propri fondi-Scanzano. I privati copriranno il resto per arrivare a 700 mila.

Marco Felisati, che da tempo agognava il recupero della casa di Cavour (è giusto comunque ricordare che anche il suo predecessore, Giovanni Ravasenga, s'era dato da fare con impegno), è raggianti, e osserva: «Finalmente siamo in dirittura d'arrivo. Rinunciando al vecchio accordo di programma con la Provincia, che ci avrebbe vincolati per anni a spese esorbitanti, stiamo riuscendo a razionalizzare i nostri impegni economici: e il recupero di Leri era in testa ai nostri progetti».

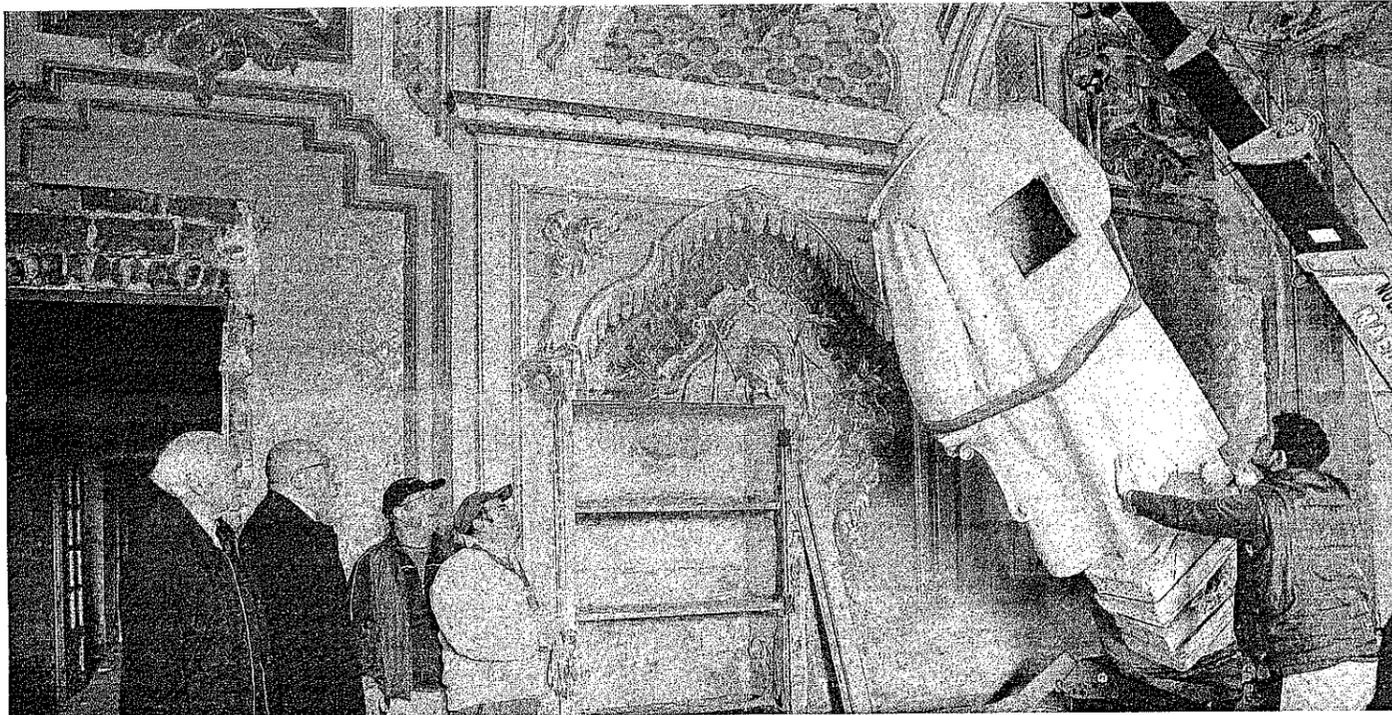
Il sindaco ricorda le tappe della presentazione del progetto che, in realtà, era diviso in due tranche.

PRIMI INTERVENTI CONCRETI

Si tenterà di risistemare l'edificio abbandonato da anni all'incuria e al degrado

Spiega: «Il 15 novembre 2009 sono scaduti i termini per il finanziamento degli eventi e della pubblicità legati al Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia; il 15 dicembre, poi prorogati, quelli per i fondi legati al recupero degli edifici storici. Qui abbiamo ottenuto dalla Regione il massimo possibile: 250 mila euro. A questo punto, cercheremo di avviare a tempo di record i cantieri: dobbiamo essere pronti per le celebrazioni del 2011».

Felisati, che ha già provveduto a far trasportare al museo Leone la statua decapitata di Cavour, che si trovava nella casa padronale, per il restauro, si rende conto che sarà assai difficile completare tutte le opere necessarie in tempo per i festeggiamenti. «Ma cercheremo almeno - dice - di proporre un itinerario culturale ai visitatori che abbia come epicentro la casa di Cavour e adottando, per il resto, la chance del virtuale. Ringrazio i privati che hanno creduto nell'operazione, anche perché agranno su proprietà, per ora inalienabili, del Comune di Trino». [E. D. M.]



La statua a Vercelli
Il trasloco della statua decapitata del Conte: ora è al museo Leone per il restauro

1000
euro
la cifra simbolica che il Comune aveva pagato all'Enel per riavere il borgo

Finalmente 700 mila euro per ridare casa a Cavour

Comune di Trino e Regione intervengono con un gruppo di privati

Al Leone gli "Eroi ritrovati"

GIOVANNI BARBERIS
VERCELLI

Il museo Leone aprirà gratuitamente le sue storiche sedi di Casa Alciati e di Palazzo Langosco durante la dodicesima edizione della Settimana della cultura che si svolgerà dal prossimo sabato e fino a giovedì 22 aprile. Ma sarà proprio nell'ultima giornata dell'iniziativa che nelle sale museali, alle 18, verrà inaugurata una grande mostra, un evento che l'équipe scientifica del museo sta allestendo proprio in questi giorni. Per tema, il periodo risorgimentale e come titolo suggestivo «Gli eroi ritrovati. Vercelli e i vercellesi che fecero l'Italia».

L'esposizione copre il periodo

di tempo che va dai Moti rivoluzionari del 1821 sino alla fine del primo conflitto mondiale, raccontando dei figli illustri della città, come Randaccio, Prestinari, De Rege, Bava, Laviny, i fratelli Garrone, attraverso l'esposizione di cimeli, documenti e persino monumenti (in versione ridotta), come il restaurato bozzetto in gesso della statua di Cavour, dell'omonima piazza vercellese. La mostra proseguirà fino a tutto ottobre per favorire le visite degli studenti alla ripresa delle scuole il prossimo anno. Per loro, infatti, in autunno, verranno anche istituiti percorsi didattici realizzati da Cinzia Joris e dallo staff didattico del museo.

Saranno comunque possibili visite didattiche già in questi mesi prima della chiusura dell'anno scolastico. Per il pubblico invece, alle 15, alle 16 e alle 17 di ogni do-

Da sabato grande mostra dedicata ai protagonisti vercellesi del Risorgimento e del primo Novecento

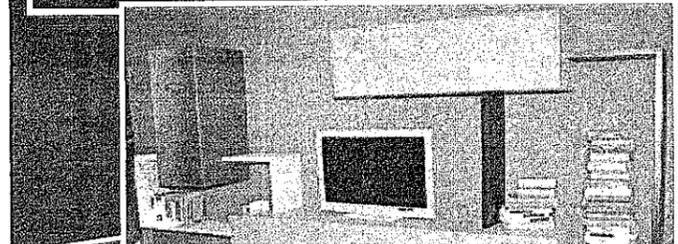
menica, a partire dal 25 aprile e fino al 31 maggio, si svolgeranno visite guidate da Luca Brusotto, con un costo compreso nel biglietto d'ingresso.

La mostra degli eroi ritrovati è stata ideata dal presidente del

museo Leone Amedeo Corio con Maria Bice Sartoris, neo presidente della delegazione vercellese del Fai. Curatori scientifici, Luca Brusotto, il curatore Anna Maria Rosso ed il vice presidente della Società storica Giovanni Ferraris. Orari di apertura: dal 23 aprile al 30 maggio e dal 14 settembre al 31 ottobre: dal martedì al sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'orario estivo, dal 1° giugno al 12 settembre, sarà martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30, sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Riduzioni per chi presenterà il biglietto della mostra «Peggy e Solomon Guggenheim: le avanguardie dell'astrazione», aperta nell'Arca in San Marco. Per informazioni: tel. 0161.253204, web: www.museoleonevc.it, e-mail: museoleone@tiscali.it

SAS SAMTA
ARCHITETTURA DI INTERNI



LIQUIDAZIONE TOTALE

... con sconti irripetibili !!!

San Germano (VC)
Via Torino, 3/5